



## Il cambio del paradigma, le infrastrutture

### LA STRATEGIA

Nando Santonastaso

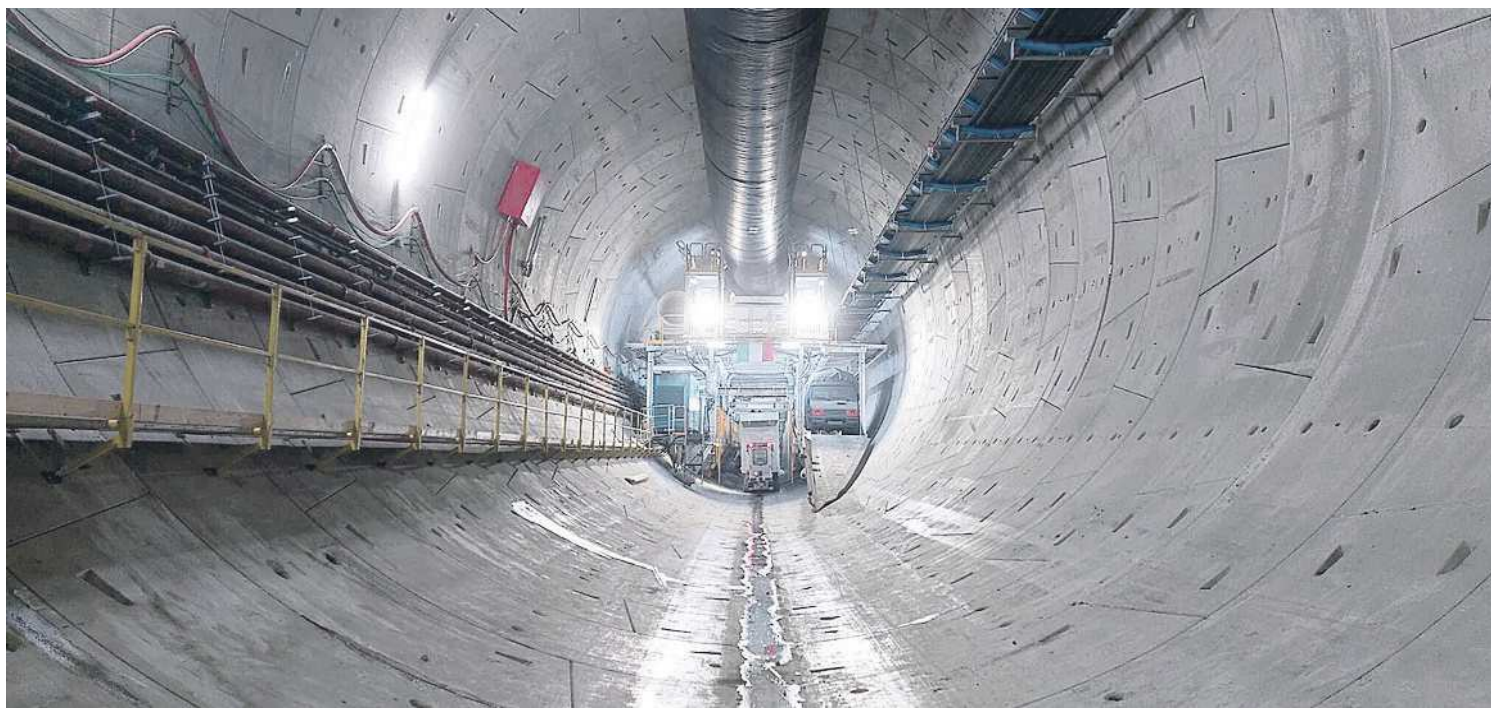
L'Accordo di Coesione tra il Governo e la Regione Campania era stato siglato il 17 settembre scorso a Palazzo Chigi, dalla Premier Giorgia Meloni e dal Governatore Vincenzo De Luca. E ieri, in tempi decisamente rapidi, il Cipess ha assegnato i 3,4 miliardi (in gran parte coperti dal Fondo Sviluppo e Coesione) che completano la dotazione di risorse assegnate alla Campania per il ciclo di programmazione 2021-27. Si tratta, come informa Palazzo Chigi, di 2,2 miliardi di quota residua dell'Fsc e di 1,2 miliardi di risorse a valere sul Fondo di rotazione attraverso il quale lo Stato garantisce la quota nazionale sui progetti finanziati dai Fondi strutturali europei. «Con quest'assegnazione - spiega il Governo -, che si somma alle precedenti anticipazioni delle quote dell'FSC 2021-27 già deliberate dal Cipess, si completa il quadro di risorse della coesione programmate per i territori della Campania, consentendo, nei prossimi anni, di avviare investimenti in infrastrutture, competitività del sistema produttivo e servizi ai cittadini per un totale di 8,3 miliardi di euro».

### LE RISORSE

Soddisfatta la premier Meloni che ha accomunato nella valutazione del provvedimento anche le delibere varate sempre ieri dal Comitato per la programmazione economica per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco in Umbria e per il Comune di Lampedusa: «Si tratta di interventi strategici per i territori - scrive il Presidente del Consiglio - perché lo sviluppo economico, la crescita, la competitività del tessuto produttivo si rafforzano coniugando investimenti e coesione territoriale, esattamente come ha inteso fare il Governo oggi, grazie al lavoro del Ministro Fitto, finanziando interventi strategici in particolare per la Campania, l'Umbria e per Lampedusa».

Da ieri in sostanza sono disponibili tutte le risorse 2021-27 previste per la Campania con il Fondo sviluppo e Coesione (soldi nazionali) nonché una quota del co-finanziamento dei Fondi strutturali europei relativi al Por (Programma operativo regionale). Per i primi la destinazione è già nota. Con le anticipazioni decise e assicurate dal Governo nelle more della firma dell'Accordo di coesione (il braccio di ferro con la Regione si è protratto per circa un anno) sono stati finanziati il risanamento e la bonifica di Bagnoli-Coroglio per 1,2 miliardi, il completamento dei progetti dei Comuni relativi al ciclo di programmazione precedente (2014-20) che rischiavano di restare al palo, per un importo di circa 400 milioni, gli interventi per i beni culturali di cui si era reso interprete l'allora ministro Gennaro Sangiuliano, per altri 120 milioni, le misure di emergenza per fronteggiare il bradisismo dell'area flegrea con circa 200 milioni pi altrettanti stanziamenti

**SI PERFEZIONA  
L'ACCORDO DI COESIONE  
FIRMATO A SETTEMBRE  
DALLA PREMIER  
E DAL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE**



**Lavori per infrastrutture ferroviarie in Campania: i trasporti sono uno dei settori finanziati con il piano complementare**

importanti), quelli relativi al Polo ospedaliero pediatrico Santobono (12 milioni), alla riqualificazione dell'Azienda ospedaliera dei Colli Aminei (20 milioni), al consolidamento e restauro del presidio ospedaliero di S. Maria degli Incurabili (83 milioni), alla ristrutturazione e riqualificazione del Cardarelli (50) e al Polo socio-sanitario di Ponticelli per altri 3 milioni.

### L'ITER

L'Accordo di Coesione (al momento in Italia solo la Puglia e la Sardegna non lo hanno ancora sottoscritto tra le Regioni) diventa dunque pienamente operativo. Ciò vuol dire, in particolare, che per ogni progetto scatta automaticamente il cronoprogramma per completare i cantieri, una delle novità introdotte dalla nuova legge per evitare sprechi e ritardi. Era stato uno dei punti cruciali del lungo e complicato confronto tra la Campania e Palazzo Chigi, con il ministro Fitto che aveva più volte sottolineato la necessità di spendere bene e con scadenze certe le risorse della Coesione, definendone l'utilizzo e la tempistica non più a valle ma a monte. Una svolta non solo procedurale, evidentemente, ma di metodo che peraltro non ha mai messo in discussione la destinazione delle risorse alla regione nel loro ammontare complessivo. Altro è il discorso sullo scontro politico, sfociato anche in ricorsi e contoricorsi a tutti i livelli della magistratura amministrativa, nella "marcia dei sindaci campani" a Roma, nel clima difficile che per mesi ha caratterizzato i rapporti tra Campania e Governo e di fatto ritardato, almeno in parte, la materiale erogazione delle risorse. Storia passata, per fortuna. Ora non resta che mettere i progetti a terra e realizzarli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il governo sblocca 8,3 miliardi di fondi per la Campania

► Tra i settori finanziati riqualificazione e mobilità urbana trasporti, competitività delle imprese, cultura, salute e sociale

ti dal ministro della Protezione civile). Di spicco, in particolare nella prima tranche, i 181 interventi negli ambiti della riqualificazione urbana, incluso il potenziamento delle infrastrutture sportive, della salute, con interventi infrastrutturali sugli ospedali regionali, e della competitività delle imprese.

Con i nuovi finanziamenti si potrà intervenire, per restare alla sola città di Napoli, sullo Stadio Collana (50 milioni, programma di potenziamento delle infrastrutture sportive regionali); all'ampliamento di Palazzo Donaregina (20 milioni); al completamento tecnologico e all'estensione della Linea metropolitana Piscinola-Capodichino per un importo di 47 milioni; ai lavori di impermeabilizzazione della galleria Poggioreale e alla realizzazione della nuova stazione per altri 73 milioni di euro. Nell'elenco dei progetti finanziati figurano anche la sistemazione esterna della stazione del Centro Direzionale (10 milioni), l'intervento di riqualificazione di Napoli est (200 milioni, uno dei più attesi ed

zione della nuova stazione per altri 73 milioni di euro. Nell'elenco dei progetti finanziati figurano anche la sistemazione esterna della stazione del Centro Direzionale (10 milioni), l'intervento di riqualificazione di Napoli est (200 milioni, uno dei più attesi ed

zione della nuova stazione per altri 73 milioni di euro. Nell'elenco dei progetti finanziati figurano anche la sistemazione esterna della stazione del Centro Direzionale (10 milioni), l'intervento di riqualificazione di Napoli est (200 milioni, uno dei più attesi ed

## La Fondazione Guido Carli lancia il progetto per lo sviluppo di Caivano Stage per gli studenti più meritevoli

### L'INIZIATIVA

**ROMA** Una preside che lotta contro il degrado di un intero territorio, accanto ai propri studenti. Ma anche una rete di aziende pronte a riqualificare un'area del Paese per anni teatro di spaccio di droga e scontri tra fazioni della Camorra. La Fondazione Guido Carli torna in campo per Caivano, in Campania, e lo fa mettendo in piedi una rete virtuosa a sostegno dell'attività di Eugenia Carfora, dirigente scolastica dell'Istituto superiore Francesco Morano, e dei suoi ragazzi.

«La professoressa Eugenia Carfora è un simbolo dei valori per cui Guido Carli si è sempre battuto: la fiducia nelle nuove generazioni, nel potere rigenerativo della cultura, in un futuro di lavoro e benessere per tutti», spiega Romana Liuzzo, presidente della Fondazione Guido Carli e nipote dell'allora governatore della Banca d'Italia, nonché presidente di Confindustria e ministro del Tesoro. «Per questo - aggiunge Liuzzo - dopo aver donato a Caivano cento volumi appartenuti a Carli, a cui è stata intitolata la biblioteca della città, abbiamo voluto



La presidente della Fondazione Guido Carli, Romana Liuzzo

confermare il nostro impegno sul territorio, ancora una volta in collaborazione con il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi».

### IL PROGETTO

Il progetto, che ha coinvolto anche il presidente della Commissione straordinaria di Caivano, Filippo Dispenza, il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e il prefetto Michele Di Bari, prevederà la possibilità di uno o più stage per gli studenti più meritevoli dell'Istituto Francesco Morano, all'in-

terno delle aziende partner della Fondazione che aderiranno. «Il nostro modo di fare memoria - prosegue Liuzzo - è continuare a onorare il merito, piantare semi per il futuro e offrire un'alternativa di legalità e inclusione a chi sembra non avere chance».

Per la presidente della Fondazione Guido Carli «i giovani capaci e meritevoli di Caivano e delle tante Caivano d'Italia sono fiori nati e cresciuti nel deserto, energie vitali di cui l'Italia di oggi non può e non deve fare a meno». «La

portata delle sfide in corso - conclude Liuzzo - richiede la mobilitazione di tutte le nostre forze coraggiose. Per questo abbiamo voluto dedicare alle intelligenze di cui il Paese abbonda la convention della Fondazione, in programma un mese prima dell'avvio del Giubileo. In un'epoca di incertezze, profonde trasformazioni e nuovi conflitti, dobbiamo essere tutti "pellegrini di speranza", chiamati da Papa Francesco al compito di costruire un mondo migliore, senza lasciare nessuno indietro».

### L'EVENTO

La convention "Intelligenza da vendere, etica e impresa al tempo dell'IA" si terrà il 22 novembre alle 17.30 nella Sala Petrucci dell'Auditorium Parco della Musica di Roma e inaugurerà la stagione di attività della Fondazione

**LA PRESIDENTE  
ROMANA LIUZZO:  
«L'ITALIA HA BISOGNO  
DEI GIOVANI, AI TALENTI  
DEDICHIAMO LA NOSTRA  
PROSSIMA CONVENTION»**

Guido Carli, che culminerà il 9 maggio 2025 con la XVI Edizione del Premio Guido Carli. Nell'ambito di questa iniziativa sarà assegnato un Premio speciale per il Giubileo. Oltre alla presidente della Fondazione, Romana Liuzzo, saranno presenti il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, e il presidente della Commissione governativa sull'intelligenza artificiale nell'informazione, padre Paolo Benanti.

Quindi ci saranno otto tra politici, imprenditori e top manager, che porteranno la loro testimonianza, moderati dalla giornalista e conduttrice tv Veronica Gentili: Maria Elena Boschi, vicepresidente della Commissione Vigilanza Rai; Lorenzo Cerulli, GenAI leader di Deloitte Central Med; Oscar Farinetti, fondatore di Eataly; Massimiliano Montefusco, dg di Rds Spa; Debora Paglieri, ad di Paglieri Spa; Fabrizio Palermo, ad di Acea; Ettore Prandini, presidente di Coldiretti; Marco Trava-glia, presidente e ad di Nestlé Italia. Le conclusioni saranno affidate a Giampaolo Massolo, consigliere della Fondazione Guido Carli. L'obiettivo della convention è raccogliere proposte operative per promuovere la nascita di una cosiddetta "algorettica d'impresa": una mappa di principi guida orientati a un'economia responsabile, capace di cogliere l'opportunità della rivoluzione tecnologica per generare valore a beneficio dell'intera comunità nazionale.

G. And.

© RIPRODUZIONE RISERVATA